



Delibera Assemblea n. 1/2015\_AAto

del 03.11.2015

**OGGETTO: Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito in attuazione dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 30 del 28/12/2011, "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" - come da Allegato 'A' alla D.G.R. n. 1692 del 16.12.2013.**

L'anno **2015** (duemilaquindici) addì **tre** del mese di **novembre**, alle ore 16.00 in Macerata, presso la Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia in Via Velluti 27 - Piediripa, si è riunita l'Assemblea Territoriale di Ambito n. 3 "Marche Centro-Macerata" (AAto 3) giusta convocazione scritta recapitata in tempo utile al domicilio dei componenti dell'Assemblea, in ottemperanza all'art. 9, comma 2, dello Statuto del cessando Consorzio AATO 3 e all'art. 6, comma 1, della Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito in attuazione dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 30 del 28/12/2011, al fine di trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno della presente seduta.

Intervengono:

N.	Ente	Quota	Presenti	% Presenza	Rappresentante	
1	Acquacanina	0,392%	p	0,392%	Sindaco	Giancarlo Ricottini
2	Apiro	1,154%	p	1,154%	Sindaco	Ubaldo Scuppa
3	Appignano	1,024%	p	1,024%	Sindaco	Osvaldo Messi
4	Belforte del Chienti	0,536%	p	0,536%	Delegato	Mario Antinori
5	Bolognola	0,386%	-			
6	Caldarola	0,715%	p	0,715%	Delegato	Gianni Fiastrelli
7	Camerino	2,965%	p	2,965%	Sindaco	Gianluca Pasqui
8	Camporotondo di Fiastrone	0,221%	p	0,221%	Sindaco	Emanuele Tondi
9	Castelraimondo	1,421%	p	1,421%	Sindaco	Renzo Marinelli
10	Castelsantangelo sul Nera	1,033%	p	1,033%	Sindaco	Mauro Falcucci
11	Cessapalombo	0,475%	p	0,475%	Sindaco	Giammario Ottavi
12	Cingoli	3,826%	p	3,826%	Sindaco	Filippo Saltamartini
13	Civitanova Marche	7,413%	p	7,413%	Sindaco	Tommaso Corvatta
14	Corridonia	3,441%	p	3,441%	Delegato	Stefano Montecchia
15	Fiastra	0,897%	p	0,897%	Delegato	Sauro Scaficchia
16	Fiordimonte	0,332%	-			
17	Fiuminata	1,310%	p	1,310%	Sindaco	Ulisse Costantini
18	Gagliole	0,444%	-			
19	Macerata	8,361%	p	8,361%	Delegato	Narciso Ricotta
20	Montecassiano	1,673%	p	1,673%	Sindaco	Leonardo Catena
21	Monte Cavallo	0,488%	p	0,488%	Sindaco	Pietro Cecoli
22	Montecosaro	1,469%	p	1,469%	Sindaco	Reano Malaisi
23	Montefano	1,070%	p	1,070%	Sindaco	Carlo Carnevali
24	Montelupone	1,069%	p	1,069%	Delegato	Alberto Muccichini
25	Morrovalle	2,324%	p	2,324%	Delegato	Tommaso Raso
26	Muccia	0,516%	p	0,516%	Sindaco	Fabio Barboni
27	Pievebovigliana	0,520%	-			
28	Pieve Torina	1,287%	p	1,287%	Sindaco	Alessandro Gentilucci
29	Pioraco	0,480%	p	0,480%	Sindaco	Luisella Tamagnini
30	Poggio San Vicino	0,231%	-			



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
Marche Centro – Macerata**

31	Pollenza	1,658%	p	1,658%	Sindaco	Luigi Monti
32	Porto Recanati	2,176%	p	2,176%	Commissario	Francesco Senesi
33	Potenza Picena	3,342%	p	3,342%	Delegato	Luca Strovegli
34	Recanati	5,043%	p	5,043%	Sindaco	Francesco Fiordomo
35	San Severino Marche	4,888%	p	4,888%	Sindaco	Cesare Martini
36	Sefro	0,663%	-			
37	Serrapetrona	0,692%	-			
38	Serravalle di Chienti	1,514%	p	1,514%	Sindaco	Gabriele Santamarianova
39	Tolentino	4,745%	p	4,745%	Sindaco	Giuseppe Pezzanesi
40	Treia	2,939%	p	2,939%	Delegato	Adriano Spoletini
41	Ussita	0,838%	-			
42	Visso	1,592%	p	1,592%	Sindaco	Giuliano Pazzaglini
43	Castelfidardo	3,604%	p	3,604%	Delegato	Massimiliano Russo
44	Filottrano	2,609%	p	2,609%	Sindaco	Lauretta Giulioni
45	Loreto	2,359%	-			
46	Numana	0,778%	p	0,778%	Delegato	Rossana Ippoliti
47	Osimo	7,206%	-			
48	Sirolo	0,881%	-			
49	Provincia di Macerata	4,082%	p	4,082%	Delegato	Leonardo Lippi
50	Provincia di Ancona	0,918%	-			
Totali		100,000%		<b>84,532%</b>		

<b>N. Enti presenti = 38 su 50</b>
------------------------------------

Partecipa il Direttore Generale, Dott. Massimo Principi.

Alle ore 15.50, constatata la presenza dei soli rappresentanti dei Comuni di Montelupone e Morrovalle, per un totale di quote di partecipazione pari al 3,39%, il Direttore dichiara deserta la seduta in prima convocazione.

Alle ore 16.30, constatata la presenza di rappresentanti degli Enti consorziati in numero pari al 84,532% delle quote di partecipazione all'Assemblea e dichiarata pertanto la presenza del quorum costitutivo stabilito dalla Convenzione per la validità della seduta in seconda convocazione, e la presenza del quorum deliberativo stabilito dalla Convenzione per la validità della deliberazione sul punto, il Direttore invita il Sindaco del Comune con maggior numero di residenti presente, **Dr. Tommaso Corvatta**, Sindaco di Civitanova Marche, a presiedere provvisoriamente l'Assemblea, come stabilito dall'art. 6, comma 4, della Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito in attuazione dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 30 del 28/12/2011.

Il Presidente Corvatta ringrazia e, dopo aver salutato i presenti, invita l'Assemblea a procedere alla scelta del suo componente che dovrà svolgere le funzioni di segretario verbalizzante, come stabilito dall'art. 6, comma 7, della Convenzione.

Propone come segretario verbalizzante il Sindaco di Montecassiano, Leonardo Catena.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente Corvatta invita quindi l'Assemblea all'esame dell'oggetto sopra riportato.



**DOCUMENTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE**

**Premesso che:**

- l'art. 2 – comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010) ha abrogato l'art. 148 del D. Lgs. n. 152/2006 così rubricato “*Autorità d’Ambito territoriale ottimale*”, prevedendo la soppressione delle Autorità d’Ambito Territoriale e l’attribuzione con legge delle Regioni delle funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- la Legge della Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*” ha previsto (art. 5) che “*...(omissis)... le funzioni già esercitate dalle Autorità d’Ambito previste dall’articolo 148 del d.lgs. 152/2006 e dalla legge regionale 22 giugno 1998, n. 18 (Disciplina delle risorse idriche), sono svolte dall’Assemblea di Ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), redatta in conformità della convenzione-tipo deliberata dalla Giunta regionale*”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 1692 del 16.12.2013, in attuazione dell’art. 2 comma 3 lett. a) della l. r. n. 30/2011 ha provveduto all’adozione della convenzione-tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito di cui all’art. 5 della medesima legge regionale;
- l’art. 12 della l.r. 30/2011 prevede che la convenzione obbligatoria tra gli enti sia stipulata, sulla base della convenzione tipo entro i sei mesi successivi e che decorso inutilmente il termine per la stipula la Giunta, previa diffida, eserciti il potere sostitutivo di cui all’art. 10 della medesima legge;

**Premesso inoltre che:**

- con il decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) competenze anche in materia di servizi idrici prevedendo l’articolo 21, comma 19 che: “*con riguardo all’Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all’Autorità per l’energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*”;
- l’attività di regolazione dell’AEEGSI è intensa intervenendo già su molti aspetti della regolazione del servizio idrico integrato tra i quali:
  1. Introduzione del metodo tariffario transitorio e definitivo,
  2. Approvazione delle tariffe e dei correlati Piani economico-finanziari determinati dagli enti di Ambito,
  3. Qualità del servizio,
  4. Predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato;
- l’AEEGSI nell’esercizio della attività di regolazione di sua competenza prevede il ricorso a poteri sostitutivi e forme di penalizzazione (con effetti sulle tariffe e sugli enti locali) nei confronti degli enti di Ambito inadempienti nei termini e nei modi previsti dalle proprie deliberazioni;

**Rilevato che** l’ATO è denominato, ai sensi della l.r. Marche n. 30/2011, ATO n. 3 “Marche Centro-Macerata” ed è composto dalla Provincia di Ancona, dalla Provincia di Macerata e da n. 48 Comuni, 42 dei quali ricadenti nel territorio provinciale di Macerata e i restanti 6 in quello di Ancona;



## **Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata**

---

### **Preso atto che:**

- la deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 1692 del 16.12.2013 contiene (Allegato 1) l'elenco degli enti convenzionati con le rispettive quote di partecipazione e le nuove tabelle sono state determinate ai sensi dell'art. 5 comma 5 della l.r. n. 30/2011 e dell'art. 2 della D.G.R. 1692/2013 nel seguente modo:
  - a) il 95% ai Comuni con attribuzione del 35% sulla base della superficie territoriale e del 60% sulla base della popolazione residente,
  - b) il 5% alle Province, ripartito con criterio analogo a quello della ripartizione dei Comuni;
- le Province ed i Comuni parteciperanno all'Assemblea di Ambito, per mezzo rispettivamente dei Presidenti e dei Sindaci o degli assessori loro delegati, e l'Assemblea sarà presieduta dal Presidente eletto fra i suoi componenti cui compete la rappresentanza legale;
- in particolare, l'Assemblea di Ambito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 30/2011 provvede alla:
  - a) approvazione, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006, del piano d'Ambito, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico-finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni dell'ATO di riferimento,
  - b) conclusione di accordi di programma, ai sensi dell'articolo 34 del d.lgs. 267/2000, per la definizione e la realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento necessari al servizio idrico integrato,
  - c) approvazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare,
  - d) affidamento della gestione del servizio idrico integrato,
  - e) aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano economico-finanziario, sulla base di una specifica attività di controllo della gestione e della qualità del servizio privilegiando, ai fini di un uso razionale della risorsa, il risparmio idrico, la depurazione, il riuso e gli interventi di manutenzione delle reti esistenti,
  - f) determinazione, modulazione e aggiornamento delle tariffe, assicurando, oltre a quanto previsto dall'articolo 154, comma 6, del d.lgs. 152/2006, specifiche agevolazioni per le zone montane in rapporto alle fasce altimetriche e alla marginalità socio-economica,
  - g) approvazione della carta dei servizi, sentita la Consulta degli utenti di cui all'articolo 4 della l.r. 30/2011,
  - h) promozione e coordinamento degli interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica;
- in generale, l'Assemblea di Ambito svolge tutte le funzioni a essa attribuite dalla legge nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. 152/2006, dalla legge regionale, con particolare riferimento alla l.r. 30/2011, dalla regolazione sovraordinata, con particolare riferimento a quella dell'Autorità per l'Energia e il Gas e il Sistema Idrico, dalla Convenzione di gestione del servizio idrico integrato e dai suoi allegati;

### **Visti:**

- il d.l. n. 133 del 12.09.2014 (cd. Sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla l. n. 164/2014, che ha apportato rilevanti modifiche al d.lgs. 152/2006 rafforzando il ruolo di regolazione svolto dagli Enti di Governo dell'Ambito e stabilendo, fra l'altro, l'unicità della gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale e un percorso transitorio per giungere all'affidamento al gestore unico negli Ambiti con una pluralità di gestioni a cura dell'Ente di Governo dell'Ambito;
- i commi da 609 a 615 dell'articolo unico della l. n. 190 del 23.12.2014 (legge di Stabilità 2015), che fissano condizioni e termini stringenti per la razionalizzazione delle aziende partecipate dagli Enti locali, anche per i settori regolamentati dei servizi pubblici locali;



**Considerato che:**

- lo schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 1692/2013 disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea di Ambito e che l'adesione alla convenzione da parte degli enti locali è obbligatoria per la gestione del servizio idrico integrato;
- il regolare avvio e funzionamento dell'Assemblea di Ambito è necessario alla regolare gestione del servizio idrico integrato comprensiva anche dell'implementazione delle deliberazioni dell'AEESGI salvo il potere sostitutivo e di penalizzazione di cui sopra e delle nuove normative recentemente introdotte sulla *governance* del servizio e delle aziende di servizi partecipate dagli Enti locali;

**Considerato inoltre che:**

- nel corso degli anni, il Consorzio AATO3 ha deliberato i documenti a supporto degli affidamenti effettuati, tra i quali la Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, il Disciplinare ad essa allegato, il Regolamento del Servizio Idrico Integrato e la Carta del Servizio Idrico Integrato, sia dei vigenti regolamenti interni preordinati a consentire il regolare funzionamento della struttura (i regolamenti, rispettivamente, di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, delle Selezioni e delle relative Procedure Concorsuali, di Contabilità);
- secondo l'art. 5 dell'allegato schema di convenzione, l'Assemblea approva i Regolamenti di spettanza dell'AAto, compreso il regolamento di funzionamento di cui all'art. 7, comma 5, della l.r. 30/2011;
- è quindi necessario definire un periodo transitorio di almeno 12 mesi di validità degli strumenti regolamentari e degli assetti organizzativi attuali del Consorzio, al fine di consentire un passaggio organico e omogeneo alla *governance* del nuovo Ente;

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di convenzione, così come allegato al presente provvedimento, in modo da garantire la regolare gestione del Servizio idrico Integrato;

Ritenuto pertanto necessario prendere atto dello schema di convenzione, così come approvato dai singoli Comuni e dalle Provincia di Macerata e Ancona e di seguito riportata, con specifica delibera dei singoli Consigli Comunale e Provinciale, e della sottoscrizione in firma digitale della medesima convenzione da parte del rappresentante legale dell'ente all'uopo appositamente autorizzato, come da riferimento esplicitato nel presente provvedimento, in modo da garantire la regolare gestione del Servizio idrico Integrato:

**SCHEMA DI CONVENZIONE  
per la costituzione dell'Assemblea di Ambito**

*(in attuazione dell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 30 del 28/12/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato")*

Tra gli enti specificati nel seguito, rappresentati da persona debitamente autorizzata che ha firmato la presente Convenzione nella data risultante dalla firma digitale, come specificato in apposito elenco cui saranno allegati gli atti autorizzativi, formato a cura della cessanda AATO e successivamente conservato dalla nuova AAto:

1. Provincia di Macerata;
2. Provincia di Ancona;
3. Comune di Acquacana;
4. Comune di Apiro;
5. Comune di Appignano;
6. Comune di Belforte del Chienti;
7. Comune di Bolognola;
8. Comune di Caldarola;
9. Comune di Camerino;
10. Comune di Camporotondo di Fiastone;
11. Comune di Castelfidardo;



## Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

---

12. Comune di Castelraimondo;
13. Comune di Castelsantangelo sul Nera;
14. Comune di Cessapalombo;
15. Comune di Cingoli;
16. Comune di Civitanova Marche;
17. Comune di Corridonia;
18. Comune di Fiastra;
19. Comune di Filottrano;
20. Comune di Fiordimonte;
21. Comune di Fiuminata;
22. Comune di Gagliole;
23. Comune di Loreto;
24. Comune di Macerata;
25. Comune di Montecavallo;
26. Comune di Montecassiano;
27. Comune di Montecosaro;
28. Comune di Montefano;
29. Comune di Montelupone;
30. Comune di Morrovalle;
31. Comune di Muccia;
32. Comune di Numana;
33. Comune di Osimo;
34. Comune di Pievebovigliana;
35. Comune di Pieve Torina;
36. Comune di Pioraco;
37. Comune di Poggio San Vicino;
38. Comune di Pollenza;
39. Comune di Porto Recanati;
40. Comune di Potenza Picena;
41. Comune di Recanati;
42. Comune di San Severino Marche;
43. Comune di Sefro;
44. Comune di Serrapetrona;
45. Comune di Serravalle di Chienti;
46. Comune di Sirolo;
47. Comune di Tolentino;
48. Comune di Treia;
49. Comune di Ussita;
50. Comune di Visso.

PREMESSO che la legge regionale n. 30 del 28/12/2011 “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*” ha delimitato n. 5 ambiti territoriali ottimali (nel seguito ATO), ha istituito un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, denominato Assemblea di Ambito territoriale ottimale, quale forma associativa tra Comuni e Province, i cui organi sono l’Assemblea e il Presidente;

**si conviene e si stipula quanto segue**

### **ART. 1 - COSTITUZIONE DELL’ASSEMBLEA DI AMBITO**

1. In attuazione della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 30, “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”, d’ora in avanti legge regionale, le Province e i Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3, come specificati nell’allegato “A” della legge regionale n. 30/2011 citata, costituiscono l’Assemblea di Ambito denominata “Assemblea di Ambito territoriale ottimale Marche Centro - Macerata” (di seguito: **AAto 3**).
2. L’AAto 3 svolge tutte le funzioni espressamente attribuite dalla legislazione statale e regionale.
3. I fini sono stabiliti nell’art. 7 della legge regionale; la durata è indeterminata, salvo modifiche di legge.

### **ART. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

1. Ciascun Ente (Provincia e Comune) partecipa all’AAto n. 3 e vi esercita le prerogative di voto in misura proporzionale alle quote di partecipazione determinate come di seguito (art. 5, comma 5, L.R. n. 30/2011):





## **Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata**

- ai Comuni è riservato il 95 per cento delle quote, con attribuzione del 35 per cento sulla base della superficie territoriale e del 60 per cento sulla base della popolazione residente, quale risulta alla data dell'ultimo censimento ovvero come rilevata dall'ISTAT nell'ultimo anno disponibile, se successivo alla data dell'ultimo censimento;
  - alle Province è riservato il restante 5 per cento delle quote, ripartito con criterio analogo a quello della ripartizione per i Comuni, in relazione al territorio e alla popolazione ricompresi nell'Ambito e quindi per 35 novantacinquesimi (del 5%) per la superficie e per 60 novantacinquesimi (del 5%) per la popolazione.
2. Le quote di partecipazione degli Enti sono determinate nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante, e vengono aggiornate con deliberazione dell'Assemblea sulla base della variazione dei parametri "Superficie territorio comunale" e "Popolazione residente" con cadenza almeno decennale.

### **ART. 3 - ORGANI**

1. Sono organi dell'AAto 3:
- a) l'Assemblea di ambito, d'ora in avanti Assemblea;
  - b) il Presidente.

### **ART. 4 - ASSEMBLEA**

1. L'Assemblea è costituita dai Sindaci dei Comuni, o dagli Assessori da essi delegati stabilmente, e dai Presidenti delle Province, in cui gli ATO ricadono, che ne sono i componenti effettivi. Essa è l'unica sede della consultazione tra i contraenti di cui all'art. 30 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed è l'unica sede di deliberazione dei medesimi, in materia di servizio idrico integrato.
2. Sono componenti effettivi dell'Assemblea i Commissari dei Comuni e delle Province commissariati, per la durata del commissariamento.
3. L'Assemblea elegge, tra i suoi componenti effettivi, il Presidente e il Vice-Presidente. Il Presidente ed il Vicepresidente continuano a rappresentare l'Ente di appartenenza, esercitando le prerogative di voto secondo la quota spettante.
4. Nel caso di impossibilità temporanea di uno dei componenti effettivi, i Sindaci ed i Presidenti di Provincia possono delegare temporaneamente un Assessore dell'Ente di appartenenza a partecipare alle riunioni dell'Assemblea quale componente supplente; i Commissari possono delegare un funzionario dell'Ente rappresentato. La suddetta facoltà di delega è ammessa, esclusivamente per la funzione di rappresentanza in Assemblea dell'Ente di appartenenza, anche nel caso di impedimento temporaneo del Presidente o del Vicepresidente dell'Assemblea.
5. Qualora i Sindaci o i Presidenti delle Province, o gli Assessori delegati, cessino dalla carica, decadono automaticamente dalla carica di componenti effettivi dell'Assemblea; l'Assessore stabilmente delegato decade inoltre all'atto della cessazione delle funzioni del delegante.

### **ART. 5 - MODALITA' PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI**

1. L'Assemblea svolge tutte le funzioni espressamente attribuite dalla legislazione statale e regionale.
2. L'Assemblea approva inoltre:
- a) gli indirizzi dell'attività dell'AAto 3;
  - b) le proposte di modifica della presente Convenzione, da sottoporre al parere obbligatorio e vincolante della Giunta Regionale;
  - c) la revoca e la decadenza del Presidente e del Vicepresidente nei casi e con le procedure previsti per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali o provinciali e negli altri casi previsti dalla presente Convenzione;
  - d) il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione;
  - e) la forma di gestione del servizio idrico integrato; le procedure per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato; l'affidamento della stessa, nonché l'eventuale revoca/recesso dell'affidamento; il tutto finalizzato a superare la frammentazione delle gestioni;
  - f) la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato;
  - g) i Regolamenti di spettanza dell'AAto 3, compreso il regolamento di funzionamento di cui all'art. 7 comma 5 della legge regionale, salvo quelli attribuiti alla competenza del Presidente nell'art. 8 del presente atto;
  - h) gli acquisti, le alienazioni e le permutazioni immobiliari, qualora non già espressamente previsti in atti fondamentali dall'Assemblea o che non ne costituiscano mera esecuzione, ovvero che non siano connessi con l'ordinaria amministrazione e funzionamento dell'AAto 3;
  - i) la dotazione organica del personale dell'ente e la sua organizzazione, anche al fine di controllare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività del Gestore in materia di investimenti di piano d'ambito;



## **Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata**

---

- j) i rapporti in convenzione con altri enti territoriali, incluse le altre Assemblee di ambito e l'ATA rifiuti, per la gestione associata di funzioni e servizi ed anche al fine dell'utilizzo congiunto di risorse umane e strumentali;
  - k) la nomina del revisore unico dei conti;
  - l) i criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
  - m) l'ubicazione della sede legale e degli uffici;
  - n) la eventuale previsione di una figura dirigenziale e la nomina del dirigente, con incarico a tempo determinato o in convenzione con altro ente;
  - o) la revoca o il recesso dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
  - p) ogni altro atto o provvedimento sul quale il Presidente richieda una deliberazione.
3. L'Assemblea invia agli enti locali aderenti alla convenzione una relazione annuale, anche al fine di assicurare agli utenti le informazioni relative alla propria attività.

### **ART. 6 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA**

1. Ad avvenuta stipulazione della presente convenzione da parte dei rappresentanti di tutti gli enti partecipanti all'AAto 3, l'Assemblea è convocata per la prima volta entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'ultimo rappresentante, dal Presidente dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale preesistente.
2. Nell'ordine del giorno della prima riunione e, se necessario, di quelle successive, è prevista, come primo argomento, l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, da effettuarsi a scrutinio palese.
3. L'assemblea è validamente insediata per la prima volta, in prima convocazione, quando sono presenti i componenti che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione di cui all'art. 2. In seconda convocazione, da tenersi in data successiva, non oltre sette giorni dalla prima convocazione, quando siano presenti i componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione.
4. Fino all'elezione del Presidente, l'Assemblea è provvisoriamente presieduta da quello, tra i componenti effettivi presenti alla prima riunione, che rappresenta il Comune con maggior numero di residenti. Il Presidente provvisorio assume anche le funzioni di Presidente dell'AAto 3.
5. Salvo quanto diversamente stabilito nell'art. 7, l'Assemblea decide validamente se sono presenti i componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione. Non è ammessa delega fra Enti.
6. Salvo quanto diversamente stabilito nell'art. 7, ogni decisione dell'Assemblea è assunta con il voto favorevole dei componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione presenti.
7. Delle sedute dell'Assemblea è redatto sommario processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal funzionario dell'Ente individuato dal regolamento di funzionamento di cui all'art. 7 comma 5 della legge regionale. Fino ad allora svolge le funzioni di segretario un componente dell'assemblea scelto di volta in volta.

### **ART. 7 - DECISIONI PER LE QUALI E' RICHIESTO L'ASSENSO DELLA MAGGIORANZA QUALIFICATA DEGLI ENTI PARTECIPANTI**

1. Le seguenti deliberazioni sono assunte con il voto favorevole dei componenti che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione:
  - a) elezione del Presidente e del Vicepresidente e loro revoca;
  - b) approvazione del Piano d'ambito e delle relative modifiche;
  - c) scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato; definizione delle procedure per l'affidamento della gestione del s.i.i., nonché per l'eventuale revoca o recesso;
  - d) affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed eventuale revoca o recesso;
  - e) approvazione della convenzione per la gestione del s.i.i. e delle sue modifiche;
  - f) approvazione del regolamento di funzionamento dell'Assemblea;
  - g) approvazione dell'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato.

### **ART. 8 - IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente dell'Assemblea è anche il Presidente dell'AAto 3.
2. Il Presidente dura in carica cinque anni decorrenti dalla data di elezione, salvo quanto disposto dai successivi commi.
3. In caso di temporaneo impedimento o assenza del Presidente, esercita le funzioni il Vicepresidente.
4. In caso di dimissioni o comunque di cessazione dalla carica di Presidente, sino alla successiva elezione, le funzioni di Presidente dell'Assemblea e dell'AAto 3 sono svolte dal Vicepresidente e quelle di Vicepresidente sono assunte dal Sindaco del Comune con maggior numero di residenti.
5. Il Vicepresidente, entro trenta giorni dalla cessazione della carica del Presidente, convoca l'Assemblea ai fini dell'elezione del nuovo Presidente.
6. Il Presidente decade automaticamente, senza necessità di apposita deliberazione, qualora non abbia più titolo a partecipare all'Assemblea.





## **Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata**

---

7. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente anche in giudizio e svolge inoltre le seguenti funzioni:
  - a) convoca e presiede l'Assemblea;
  - b) partecipa alle votazioni con la quota che spetta all'Ente di appartenenza;
  - c) sovrintende al buon andamento dell'Ente;
  - d) svolge attività propositive e di impulso nei confronti dell'Assemblea;
  - e) dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea, anche mediante propri decreti, o mediante direttive al dirigente, ove previsto, o alla struttura dell'AAto 3;
  - f) decide sulle liti attive e passive;
  - g) sottoscrive gli atti a rilevanza esterna ed i contratti, salvo delega generale o speciale al dirigente, ove previsto;
  - h) adotta il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
  - i) approva i piani occupazionali annuali e pluriennali, e, ove non sia prevista la figura dirigenziale, assegna alla struttura gli obiettivi annuali, in conformità agli indirizzi approvati dall'Assemblea, e ne valuta i risultati, e provvede alla gestione del personale non dirigenziale, ivi incluse le valutazioni, salvo quanto stabilito dal Regolamento;
  - j) stipula il contratto con il dirigente, ove previsto, e ne gestisce il rapporto contrattuale;
  - k) assegna al dirigente, ove previsto, gli obiettivi annuali, coerentemente agli indirizzi approvati dall'Assemblea, gli impartisce direttive, ne valuta i risultati;
  - l) esercita tutte le altre competenze non espressamente riservate all'Assemblea o demandate dal Regolamento ai responsabili degli uffici.

### **ART. 9 - COMPETENZE DEL REVISORE DEI CONTI**

1. Il revisore unico dei conti, nominato secondo le modalità previste dalla normativa nel tempo in vigore per gli Enti territoriali, esercita la vigilanza sulla gestione contabile e finanziaria dell'AAto 3 e svolge le funzioni indicate dall'art. 239 del TUEL e dalle norme vigenti in materia per gli Enti Locali.
2. Nell'esercizio della propria attività il revisore dei conti ha libero accesso agli atti e documenti dell'AAto 3 e deve conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui ha conoscenza per ragioni del proprio ufficio.
3. Il revisore dei conti partecipa alle riunioni dell'Assemblea quando si discutono argomenti di carattere economico-finanziario.

### **ART. 10 - PERSONALE**

1. L'AAto 3 può stabilire di avvalersi di rapporti di lavoro in regime convenzionale con altri enti territoriali, ivi compresi gli ATA RIFIUTI.
2. Al personale dell'AAto 3 si applica il CCNL del comparto Regioni ed Autonomie locali sia per lo stato giuridico che per il trattamento economico.
3. In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 5 della legge regionale, l'AAto 3 subentra nei rapporti giuridici disciplinanti il trattamento economico e normativo del personale, facenti capo al soppresso consorzio obbligatorio AATO, secondo la ricognizione predisposta dal preesistente AATO, che è contenuta nell'allegato 2 della presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante.

### **ART. 11 - PATRIMONIO**

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 5 della legge regionale, l'AAto 3 succede nel complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi costituenti il patrimonio della soppressa Autorità di Ambito corrispondente.
2. Il patrimonio dell'AAto 3 è costituito altresì dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di sua pertinenza, suscettibili di valutazione, acquisiti dall'Ente medesimo con mezzi propri, dalla data di istituzione e per tutta la sua durata.
3. Tutti i beni in dotazione sono iscritti nei competenti documenti contabili e nei registri mobiliari ed immobiliari.
4. L'AAto 3 può essere titolare di concessioni sul demanio idrico.

### **ART. 12 - RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI PARTECIPANTI E RELATIVI ONERI**

1. I costi di funzionamento dell'AAto 3 sono a carico dei Comuni e delle Province partecipanti in proporzione alle rispettive quote di partecipazione di cui all'art. 3, fatta salva la possibilità che il piano d'ambito annoveri, ai sensi dell'art. 154, comma 1, del D.L.vo 152/2006, tra i costi che concorrono a determinare la tariffa reale media del gestore, anche il costo necessario a garantirne il funzionamento.
2. L'AAto 3 determina annualmente nel proprio bilancio i suddetti costi.
3. I Comuni e le Province partecipanti si impegnano a iscrivere annualmente a bilancio la spesa corrispondente alla rispettiva quota e a versarla all'AAto 3 entro 90 giorni dall'approvazione dei loro bilanci. Qualora il bilancio dell'AAto 3 non sia stato approvato in tempo utile rispetto alla data di approvazione dei bilanci dei Comuni e delle Province partecipanti, questi iscrivono in bilancio e versano entro la scadenza di cui sopra



## **Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata**

---

quanto stabilito per l'anno precedente; dopo l'approvazione del bilancio dell'AAto 3 ed entro i 120 giorni successivi, provvedono alle necessarie variazioni dei loro bilanci e a versare il saldo.

4. Entro 90 giorni dalla presentazione ed approvazione del rendiconto consuntivo da parte dell'AAto 3, i Comuni e le Province provvedono a versare all'AAto 3 l'eventuale saldo a loro carico. Qualora il rendiconto evidenzia un credito degli Enti associati, questo non viene restituito ma viene riportato come acconto per l'esercizio successivo.
5. Entro 90 giorni dalla costituzione dell'AAto 3 i Comuni e le Province versano all'AAto 3 un acconto delle quote di pertinenza per i costi di funzionamento relativi al tempo residuo dell'anno, stimato al 90% di quanto stabilito per l'ultimo anno solare intero di funzionamento del soppresso consorzio obbligatorio.
6. Nessun compenso è dovuto ai Comuni, alle Province, ai loro Consorzi, alle società cui partecipano in ragione della propria quota di partecipazione, per il conferimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato, fatto salvo il completamento dell'ammortamento finanziario dei mutui eventualmente assunti per la realizzazione delle medesime.
7. Per la contabilità e finanza dell'AAto 3 si applicano le norme vigenti per gli Enti Locali territoriali.

### **ART. 13 - TRASPARENZA E ACCESSO ALLE INFORMAZIONI**

1. L'AAto 3 informa la propria attività al principio della trasparenza. A tale fine tutti gli atti e provvedimenti dell'Ente sono pubblici ed accessibili dai cittadini.
2. L'AAto 3, per favorire la più ampia diffusione delle notizie sulla propria attività, utilizza i mezzi che vengono messi a disposizione dalle moderne tecniche di comunicazione.
3. I cittadini ed i portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente secondo le norme stabilite dalla vigente legislazione.

### **ART. 14 - RINVIO**

1. Fatto salvo quanto previsto dalla presente convenzione, all'AAto 3 si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

#### **Visti:**

- l'art. 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010*";
- la Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante "*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1692 del 16/12/2013;
- il d.lgs. 152/2006, "*Norme in materia ambientale*", come modificato dal d.l. n. 133 del 12.09.2014 (cd. Sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla l. 164/2014;
- il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214, in particolare l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 recante "*Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'art. 21, comma 19 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214*";
- il d.lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e visto;

### **PROPONE**

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente documento di proposta, relativamente alla ricognizione sintetica delle attività svolte e agli indirizzi per le prossime attività volte a garantire il passaggio istituzionale dal Consorzio alla nuova Assemblea di Ambito;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
Marche Centro – Macerata**

---

- 2) di prendere atto dell'approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali e Provinciali di Macerata e Ancona, enti facenti parte dell'AATO n. 3, dello schema di convenzione obbligatoria per la costituzione dell'Assemblea di Ambito nonché dei documenti allegati, ai sensi della D.G.R. n. 1692/2013, come riportato in premessa, nonché della sottoscrizione della convenzione da parte dei rispettivi legali rappresentanti all'uopo autorizzati;
- 3) di dare atto altresì del perfezionamento della convenzione così come allegata, e pertanto di procedere formalmente con l'insediamento dell'AATO n. 3 a far data dal 03.11.2015, previa deliberazione dell'Assemblea;
- 4) di dare atto che dall'adesione obbligatoria degli Enti sopra richiamati all'Assemblea di Ambito dell'ATO n. 3 "Marche Centro-Macerata" derivano oneri finanziari così come previsti dall'art. 12 della D.G.R. 1692/2013;
- 5) di deliberare l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Il Direttore dell'AATO  
Dott. Massimo Principi

**Allegati:**

1 - Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito

Assunto il parere a norma dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000:

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000**

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Il Direttore Generale, Dott. Massimo Principi \_\_\_\_\_firma all'originale: Massimo Principi \_\_\_\_\_

Non essendo necessario il parere di regolarità contabile perché la presente decisione non ha riflessi sul bilancio dell'Ente.

**L'ASSEMBLEA**

**Vista** la proposta di cui sopra;

**Dato atto** che sulla stessa sono stati acquisiti i prescritti pareri di regolarità ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**Uditi** gli interventi come riportati nella registrazione audio della seduta, cui si rinvia, il Presidente Corvatta pone a votazione il punto all'ordine del giorno;

Con la seguente votazione in forma palese per alzata di mano:

Presenti: 84,532% su 100 di quote di partecipazione,

Astenuti: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
Marche Centro – Macerata**

---

Votanti: 84,532% su 100 di quote di partecipazione, di cui:

FAVOREVOLI: 84,532% su 100 di quote di partecipazione,

CONTRARI: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,

pertanto con il voto favorevole del 84,532% di quote di partecipazione

**DELIBERA**

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente documento di proposta, relativamente alla ricognizione sintetica delle attività svolte e agli indirizzi per le prossime attività volte a garantire il passaggio istituzionale dal Consorzio alla nuova Assemblea di Ambito;
- 2) di prendere atto dell'approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali e Provinciali di Macerata e Ancona, enti facenti parte dell'AAto n. 3, dello schema di convenzione obbligatoria per la costituzione dell'Assemblea di Ambito nonché dei documenti allegati, ai sensi della D.G.R. n. 1692/2013, come riportato in premessa, nonché della sottoscrizione della convenzione da parte dei rispettivi legali rappresentanti all'uopo autorizzati;
- 3) di dare atto altresì del perfezionamento della convenzione così come allegata, e pertanto di procedere formalmente con l'insediamento dell'AAto n. 3 a far data dal 03.11.2015, previa deliberazione dell'Assemblea;
- 4) di dare atto che dall'adesione obbligatoria degli Enti sopra richiamati all'Assemblea di Ambito dell'ATO n. 3 "Marche Centro-Macerata" derivano oneri finanziari così come previsti dall'art. 12 della D.G.R. 1692/2013.

**DELIBERA INOLTRE**

Con la seguente separata votazione:

Presenti: 84,532% su 100 di quote di partecipazione,

Astenuti: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,

Votanti: 84,532% su 100 di quote di partecipazione, di cui:

FAVOREVOLI: 84,532% su 100 di quote di partecipazione,

CONTRARI: 0,000% su 100 di quote di partecipazione,

pertanto con il voto favorevole del 84,532% di quote di partecipazione, di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente provvisorio dell'Assemblea**

**Il Segretario di seduta**

\_firma all'originale: Tommaso Claudio Corvatta\_    \_firma all'originale: Leonardo Catena\_



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
Marche Centro – Macerata**

---

La presente deliberazione è esecutiva il \_\_03.11.2015\_\_

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Macerata, \_\_09.11.2015\_\_

Il Direttore dell'AAto

Dott. Massimo Principi

\_\_\_\_firma all'originale: Massimo Principi\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente (sito internet [www.ato3marche.it](http://www.ato3marche.it)) ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, commi 1 e 5, come modificati dal D.L. 194/2009, art. 2, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 25/2010, per i prescritti 15 giorni dal \_\_07.11.2015\_\_ al \_\_22.11.2015\_\_.

Macerata, \_\_25.11.2015\_\_

Il Direttore dell'AAto

Dott. Massimo Principi

\_\_\_\_firma all'originale: Massimo Principi\_\_\_\_







